

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



IC VARESE1" DON RIMOLDI"

La scuola nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.3 e n.34 della Costituzione Italiana. La scuola secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale. E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale. Il nostro Istituto, pertanto, nel perseguire i valori dell'accoglienza,

della condivisione, della solidarietà, del dialogo, della legalità, della libertà, dell'uguaglianza e della pace e in linea con le finalità istituzionali della Scuola del Primo ciclo di istruzione, mira alla FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO attraverso un processo unitario di sviluppo dell'Alunno, che valorizzando le categorie di qualità della persona umana ("sapere", "saper fare" e "saper essere" e anche "saper stare insieme con gli altri") faccia raggiungere allo studente il successo formativo e quei traguardi di competenza, fissati a livello nazionale ed europeo.

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola nel rispetto reciproco di tutte le componenti:

- Abituare gli allievi al tipo e ordine di scuola, attuando strategie ed utilizzando strumenti che promuovano lo "stare bene". Educare a conoscere il mondo degli affetti, poi se stesso e quindi il mondo che lo circonda.
- Eliminare o ridurre le difficoltà manifestate dagli alunni e dovute, spesso, ad un diverso vissuto scolastico ambientale.
- Mettere in grado l'allievo di responsabilizzarsi ed orientarsi, attraverso la coscienza di sé e della realtà che lo circonda.
- Vivere responsabilmente sia il lavoro individuale che quello organizzato e di gruppo.
- Correlare i contenuti appresi con i problemi legati alla qualità della vita e del territorio.
- Saper interpretare la realtà quotidiana anche locale ed interagire con essa.

La scuola, consapevole che è nel rispetto dei doveri di ognuno che si garantiscono i diritti di tutti, redige il "REGOLAMENTO DI ISTITUTO" che, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti, entrerà in vigore e dovrà essere rispettato da tutti coloro che a qualsiasi titolo accedono o fruiscono della scuola.

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Gli organi collegiali hanno il fine di realizzare la partecipazione della comunità sociale alla gestione della scuola.

A livello di Istituto operano i seguenti organi collegiali:

Consiglio di Intersezione/interclasse/classe

Collegio Docenti;
Consiglio di Istituto;
Giunta esecutiva;
Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
Assemblea dei genitori;
Comitato dei genitori.

CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali è disposta dal Presidente dell'organo stesso, per sua iniziativa oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti, con congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. Per eccezionali motivi, gli organi collegiali possono essere convocati con un preavviso inferiore a quello previsto.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai membri dell'organo collegiale anche via e-mail (anche in deroga per necessità conclamata rispetto a quanto definito in contratto di Istituto) e mediante affissione di apposito avviso all'albo delle singole scuole.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. I punti inseriti fra le "comunicazioni della DIRIGENTE SCOLASTICA" non possono essere oggetto di delibera.

Tuttavia il presidente può chiedere, in apertura di seduta, l'inserimento nell'ordine del giorno di uno o più argomenti da trattare sui quali deliberare, previa comunicazione a tutti i docenti di richiesta di integrazione, fatto salvo per le necessità di emergenza.

I componenti degli organi collegiali possono fare richiesta scritta di inserimento di argomenti all'ordine del giorno, chiedendo preventivamente ai componenti dell'organo collegiale stesso condivisione o meno rispetto a quanto proposto.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro cartaceo e on-line.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date stabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte, pareri.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, anche se con rilevanza diversa, in determinate materie.

Il Testo Unico 297/1994, art 40 dispone che le riunioni degli organi collegiali possono svolgersi sia in presenza sia a distanza.

VALIDITA' DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERAZIONI

La seduta è valida quando è presente almeno la metà più uno dei componenti dell'organo collegiale: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Giunta Esecutiva, Consiglio d'Intersezione, Consiglio d'Interclasse, Consiglio di classe.

Ai fini della validità, non è necessario che alla seduta siano presenti i rappresentanti di ogni componente dei singoli plessi.

Salvo diverse disposizioni di legge, le deliberazioni si considerano approvate quando abbiano ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

I componenti che si astengono, non si computano nel numero dei votanti, pur essendo computati nel numero dei presenti ai fini della validità dell'adunanza.

Surroga dei membri cessati: in caso di sostituzione dei membri eletti negli organi collegiali si procederà ai sensi dell'Art.: 22 del D.P.R. 416/74.

REGOLAMENTO

Ogni organo collegiale, nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento di Istituto, può definire le norme per il proprio funzionamento interno.

PUBBLICITA' DEGLI ATTI DEGLI OO.CC.

Non è consentita alcuna forma di pubblicità all'esterno degli atti e dei verbali degli OO.CC. diversi dal Consiglio di Istituto.

I componenti degli Organi stessi possono prendere visione dei verbali relativi all'organo cui appartengono.

Gli atti del C. di I. sono pubblicati in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

La pubblicità si riferisce a quegli atti che hanno raggiunto, su piano formale e sostanziale quella compiutezza e definibilità propria di mera manifestazione di volontà o giudizio dell'Organo Collegiale. Non sono pubblicate le fasi della discussione, che pure vengono verbalizzate, ma la conclusione di essa quando si concretizza in un atto deliberativo.

La pubblicità degli atti deve avvenire mediante affissione in apposito albo on line di Istituto o sito istituzionale della copia integrale (sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio) del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo on line avviene entro otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

I verbali e tutti gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria del Consiglio e per lo stesso periodo di affissione all'albo delle relative delibere, possono essere esibite a chiunque degli aventi diritto.

Può essere rilasciata copia degli atti ai membri degli Organi stessi in relazione alla funzione che sono chiamati a svolgere e agli Enti Locali.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe sono composti:

dagli insegnanti di classe

dai rappresentanti eletti dai genitori

I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe sono considerati tecnici quando si riuniscono con la sola presenza dei docenti

I Consigli di Interclasse e di Intersezione, di classe, sentito il parere dei Docenti, possono essere strutturati:

per singole classi

per classi parallele;

per più classi;

per ciclo;

per plesso;

per Istituto.

Sono presieduti dalla Dirigente Scolastica o da un docente delegato.

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello ad estendere i rapporti reciproci tra docente, genitore ed alunno.

I Consigli si articolano a livello di equipe con i genitori per verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi e proporre gli opportuni adeguamenti della progettazione didattica (come da PTOF di Istituto), per individuare le iniziative integrative sia curricolari sia extracurricolari idonee ed arricchire di motivazione e di interesse l'impegno degli alunni, nonché per proposte di sperimentazione o di innovazione.

Su tematiche di interesse generale il Consiglio d'Interclasse, d'intersezione e di classe allargato si terrà a livello di plesso.

La durata degli incontri sarà flessibile, come da Piano di attività deliberato dal Collegio docenti in forma pubblica.

Il Consiglio di intersezione, d'Interclasse e di classe potranno riunirsi più volte in un anno per discutere di problemi di particolare complessità e/o in preparazione delle sedute del Collegio Docenti.

I Consigli potranno essere convocati, nel rispetto della normativa vigente, in eventuale seduta straordinaria in presenza di casi eccezionali.

Al consiglio di classe/d'interclasse/intersezione allargato possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate, tranne quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce in forma ordinaria in base al Piano delle attività per l'a. s. in corso oppure in forma straordinaria quando la Dirigente Scolastica ne ravvisi la necessità o quando

almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio dei Docenti si caratterizza per una pluralità di competenze, che hanno incidenza sul piano educativo- didattico; il Collegio dei Docenti ha competenze per la programmazione, e la relativa verifica, dell'azione educativa.

I lavori del Collegio dei Docenti si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche. Il Presidente del Collegio può modificare, motivandola, la successione dei punti all'ordine del giorno. Tutti i docenti possono intervenire sugli argomenti compresi nell'ordine del giorno per una durata massima di 5 minuti. La parola viene concessa dal Dirigente Scolastico e la durata di tutti gli interventi deve essere proporzionale al tempo dedicato ad ogni punto all'Ordine del Giorno. Tutti sono tenuti a rispettare i tempi prefissati per gli interventi.

Non possono esserci votazioni al di fuori dell'orario di chiusura del Collegio se il Collegio stesso non approva la votazione stessa.

I poteri che la legge attribuisce al Collegio dei docenti si distinguono in:

deliberanti:

- adegua i programmi ministeriali alle specifiche esigenze dell'ambiente in cui la scuola opera;
- provvede alla progettazione e all'organizzazione educativa-didattica;
- adotta iniziative di sperimentazione;

di proposta: (alla Dirigente Scolastica, il Consiglio di Istituto è invitato a tenere conto delle proposte didattico/organizzative individuate dal Collegio Docenti, riconoscendo il ruolo di Organo tecnico del Collegio stesso)

- di criteri per la formazione e la composizione delle classi;
- per la definizione dell'orario scolastico;
- per lo svolgimento delle attività scolastiche;
- per l'assegnazione delle risorse professionali;

di propulsione:

- promuove iniziative di aggiornamento;

di valutazione e di verifica:

- effettua una periodica valutazione dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne la rispondenza e l'efficacia in rapporto alla progettazione;

di accertamento e di indagine:

- individua e suggerisce o pone in essere mezzi idonei per intervenire in modo efficace nei casi in cui si evidenziano insufficiente profitto ed irregolare comportamento degli alunni;

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, elabora il PTOF tenendo conto:

- degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo:

- cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più idoneo alla loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti;
- designa i docenti Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF e i loro ambiti di intervento;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, potenziamento, continuità e orientamento scolastico;
- stabilisce i criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva;
- provvede all'adozione dei libri di testo, alla scelta delle metodologie e degli strumenti didattici coerenti con il PTOF e secondo criteri di trasparenza e tempestività;
- propone attività ed insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

1-A PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'educazione e la formazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra alunno, scuola, famiglia e intera comunità.

La famiglia è il primo e insostituibile luogo della relazione e della comunicazione educativa. La scuola è invece, istituzionalmente, l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione scuola - famiglia. La scuola e la famiglia, pertanto, devono perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, perché solo mediante essa sarà possibile, per ciascun alunno, acquisire quelle competenze sociali e relazionali che gli permettono di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stesso, agli altri e alla comunità e, nel contempo, «dare senso alla propria vita» (*progetto successo formativo per tutti*). Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative, in un regime di reciprocità nei diritti e doveri.

Il Patto di corresponsabilità costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Scuola e la famiglia sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità finalizzato alla condivisione di alcuni principi e valori ed alla definizione, in maniera puntuale e condivisa, dei diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

Le finalità primarie dell'Istituto Comprensivo Varese1 sono:

contribuire, mediante l'educazione sociale, la motivazione e lo studio, l'assimilazione e l'elaborazione critica delle conoscenze, alla costruzione di un progetto educativo che miri alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;

- rispettare e favorire le inclinazioni individuali degli alunni anche attraverso attività di orientamento, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
- promuovere iniziative che favoriscano la solidarietà, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione, nel rispetto della libertà individuale di espressione, di pensiero e religione;
- sostenere e incoraggiare, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio, la crescita globale della persona, così come indicata nel Patto educativo di comunità, che:
 - ricerchi il bello, il bene, il vero;
 - sia aperta e fiduciosa nella vita;
 - guardi tutto con realismo e senza la pretesa di ridurre tutto alla propria misura;
 - sappia riconoscere ed individuare le proprie capacità e attitudini;
 - sia capace di accettare anche i propri limiti come segno della propria personalità;
 - sia disposta a mettersi in gioco, disposta al cambiamento seguendo un ordine interiore ed una propria autodisciplina;
 - accetti l'interdipendenza dagli altri nel rispetto delle loro diversità e differenze culturali, religiose, etniche, linguistiche;
- desideri partecipare alla vita comunitaria e civile dando un suo contributo al bene comune.

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra indicati, tutte le parti coinvolte esprimono il proprio formale impegno

1 I genitori si impegnano a:

- seguire costantemente, in collaborazione con la scuola, la crescita e il percorso formativo del/della proprio/a figlio/a, al fine di responsabilizzarlo/a in modo graduale e progressivo:
 - come persona, insegnandogli/le i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione, come recepiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di questa istituzione scolastica; nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo/a al rispetto del prossimo, delle cose altrui e dei beni comuni; nei confronti della vita scolastica, aiutandolo/a capire l'importanza di una buona formazione;
 - aiutare il/la proprio/a figlio/a nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione

dalla scuola stessa per uno sviluppo sano ed equilibrato;

- abituare il/la proprio/a figlio/a ad assumersi le proprie responsabilità in caso di errori, accompagnandolo/a nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione, soprattutto in caso di infrazioni e sanzioni disciplinari o del danno eventualmente provocato a persone e cose, secondo le modalità d'irrogazione e d'impugnazione previste dal Regolamento di Istituto;
- conoscere, condividere e sostenere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, alla cui elaborazione essi possono concorrere con pareri e proposte espressi tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale e associativo; in particolare possono:
 - condividere con i docenti le linee educative, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione formativa, ed instaurare con essi un dialogo costruttivo, rispettandone la libertà d'insegnamento e la competenza valutativa;
 - partecipare attivamente agli organi istituzionali della scuola che prevedano la presenza delle rappresentanze dei genitori (Consiglio di Istituto, Comitato genitori, Consigli di classe/interclasse/intersezione) e alle riunioni previste (Assemblee di classe/sezione);
 - informarsi costantemente, attraverso contatti periodici con la scuola, sul percorso educativo - didattico del proprio figlio;
 - collaborare alla realizzazione di progetti, percorsi, iniziative;
 - considerare la valutazione del comportamento come un'occasione di confronto, al fine di individuare percorsi e strategie comuni per sostenere la crescita del proprio figlio;
 - vigilare, attraverso un contatto frequente con i docenti, affinché l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, curi l'esecuzione dei compiti e sia fornito di materiale scolastico completo e funzionale;
 - tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
 - rispettare l'orario d'ingresso e di uscita da scuola e limitare le uscite anticipate;
 - giustificare sempre le assenze del/della proprio/a figlio/a ed informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno.

1. Gli alunni (proporzionalmente all'età e al grado di responsabilità) si impegnano a:

- partecipare con impegno e senso di responsabilità, al proprio percorso di crescita, umana e culturale, cooperando con i compagni e gli adulti;
- acquisire consapevolezza di essere parte attiva all'interno del processo di crescita personale;
- essere disponibili a collaborare ed aiutare gli altri;
- collaborare con i docenti rispettandone il ruolo e l'autorevolezza della proposta educativa e didattica;
- rispettare i compagni e l'intero personale scolastico (Dirigente, docenti, collaboratori) sia verbalmente sia fisicamente;
- rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori della scuola ed i relativi decori e a non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
- conoscere e rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura;
- prestare attenzione e concentrazione durante le attività e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando disturbi;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- essere forniti di materiale scolastico completo e funzionale;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare il cellulare durante la permanenza a scuola;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
- non portare a scuola apparecchi elettronici/multimediali o altri oggetti che distruggano e disturbino le lezioni se non preventivamente autorizzati;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- adottare un abbigliamento ed un linguaggio consono all'ambiente scolastico.

1. I docenti si impegnano a:

- adottare una condotta professionale ispirata ai valori richiesti nel PTOF e propri dell'Istituzione scolastica;
- sentirsi responsabilmente coinvolti nel destino scolastico degli alunni;
- creare un clima di serenità, cooperazione e correttezza, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, il contrasto ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- promuovere, nei confronti di ogni singolo alunno, un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche fissate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzato a promuovere il pieno sviluppo del soggetto educando;
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte dagli alunni in modo congruo rispetto a quanto programmato dal punto di vista formativo e ai ritmi di apprendimento di ciascuno, esplicitando le modalità valutative messe in atto e comunicando costantemente con le famiglie in merito ai risultati e ai progressi raggiunti dagli alunni oltre che in relazione alle difficoltà riscontrate e ad aspetti inerenti il comportamento.

REGOLAMENTO DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

○ INFANZIA

L'inizio della frequenza alla scuola dell'infanzia, per gli alunni al primo anno di frequenza (indipendentemente dall'età anagrafica), prevede un periodo di inserimento articolato in 3 settimane, con permanenza a scuola di poche ore al giorno fino al raggiungimento della totalità dell'orario prescelto. Non sono possibili anticipazioni o variazioni, si passerà allo step successivo solo dopo aver superato la frequenza di 5 giorni continuativi

❖ INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria dell'Istituto Comprensivo devono compilare una delega nella quale elencano i nominativi delle persone autorizzate al ritiro degli alunni al termine delle lezioni purché siano maggiorenni,

. Alla delega deve essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del delegato. Tale delega sarà necessaria anche per l'uscita anticipata di tutti gli ordini di scuola. Le deleghe, salvo eventuali modifiche, avranno validità per tutta la durata dell'intero anno scolastico.

In casi eccezionali è consentita la delega telefonica dei genitori (fonogramma) purché la persona da essi designata mostri alle docenti un documento che ne attesti l'identità, verrà di seguito inserita nel modulo deleghe preposto all'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni e le loro famiglie sono tenuti all'osservanza dell'orario scolastico e non possono, di norma, uscire prima o entrare più tardi. La puntualità è un segno di rispetto nei confronti della Comunità scolastica e tutti sono tenuti ad osservarla.

Il ritardo è un elemento di disturbo e di disagio per lo stesso alunno ritardatario, per i compagni, per gli insegnanti ed il personale scolastico, pertanto spetta alle famiglie garantire la puntualità a scuola.

La puntualità che si richiede in entrata, per tutti gli ordini di scuola, è doverosa anche in uscita in quanto non è

previsto richiedere ai docenti tempi di attesa fuori orario di servizio per sorvegliare gli alunni i cui genitori ritardano.

- Ritardi

Saranno, in casi sporadici, tollerati 5 minuti di ritardo in ingresso senza necessità di giustificazione. Procedura da adottare in caso di ritardi oltre i 5 minuti:

- in ingresso: per la scuola dell'infanzia e primaria, in caso di ritardo, i genitori devono accompagnare gli alunni all'interno dell'edificio scolastico giustificando sull'apposito modulo e specificando il motivo del ritardo. Alla scuola primaria, i collaboratori scolastici accompagnano l'alunno in aula.

- Dopo 5 ritardi gli insegnanti sono tenuti a segnalare il caso all'Ufficio di Presidenza.

Ogni entrata posticipata, che abbia continuità nel tempo, deve essere preventivamente autorizzata dalla dirigenza, su domanda scritta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

- in uscita:

- INFANZIA: la docente che ha terminato il proprio orario di servizio (ore 16.00), provvederà a rintracciare telefonicamente il genitore o chi da esso delegato, senza ordine di priorità, e attenderà, insieme al collaboratore scolastico, l'arrivo dell'accompagnatore.

- PRIMARIA: Il docente dopo aver accompagnato al cancello (o uscita della scuola) gli alunni, qualora un minore non venga prelevato, aspetta cinque minuti dopodiché si procederà come segue: - il docente (che ha terminato il proprio orario di servizio) provvede a rintracciare telefonicamente un genitore o i delegati, senza ordine di priorità e poi lo affida ad un collaboratore scolastico.

- Se i genitori o le persone delegate non risultassero rintracciabili, il docente (non più in servizio), assicura la vigilanza dell'alunno che ha in custodia e contatta l'Ufficio di Presidenza che valuterà la possibilità di chiamare le autorità competenti.

- Se la situazione si ripete, il Dirigente Scolastico può provvedere a segnalare tale inadempienza alle autorità competenti.

SECONDARIA: le famiglie compilano a inizio anno un modulo in cui dichiarano:

se preleveranno essi stessi o una persona delegata il proprio figlio

che il proprio farà ritorno a casa in maniera autonoma

USCITE ANTICIPATE

INFANZIA: si chiede alle famiglie di darne preventivo avviso alle docenti, si tratta di eventi assolutamente eccezionali, in caso contrario è possibile usufruire dell'uscita intermedia delle ore 12,45.

PRIMARIA: il genitore compila la richiesta su apposito modulo presente sul diario. Nel caso di ritiro da parte di un delegato è necessario comunicarne preventivamente il nominativo ai docenti.

SECONDARIA: I genitore compila la richiesta su apposito modulo presente sul diario. Nel caso di ritiro da parte di un delegato è necessario comunicarne preventivamente il nominativo ai docenti.

Entrate posticipate: nel caso siano eventi eccezionali non continuativi.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dall'edificio al termine delle lezioni-

Al fine di regolamentare l'uscita delle alunne e degli alunni dall'edificio scolastico, al termine di ogni turno di attività antimeridiano o pomeridiano, presso la porta di uscita dell'edificio, un Collaboratore Scolastico presterà la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni e delle alunne.

Solo alla scuola Primaria gli alunni possono accedere all'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. I genitori non possono chiedere di avere un colloquio con un insegnante né all'entrata della scuola né all'uscita in quanto il docente è impegnato nella vigilanza dei propri alunni.

Per questioni urgentissime il genitore scrive la comunicazione sul diario del proprio figlio o comunica al collaboratore che successivamente riferirà al docente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entrata: durante l'orario di entrata (indicativamente dalle ore 8.00 alle ore 9.00) i collaboratori scolastici sorvegliano gli ingressi e gli accompagnatori avranno cura di rispettare l'orario e avranno la possibilità di accedere all'edificio scolastico ed affidare il minore all'insegnante in servizio. In caso di ritardo (oltre i 5 minuti di tolleranza), sarà richiesto di sottoscrivere la giustificazione su apposito modulo. Dopo 5 ritardi sarà fatta segnalazione alla segreteria. Sarà sempre permesso l'accesso alla frequenza nonostante il ritardo.

Uscita: sono previsti 3 orari di uscita (indicativamente alle ore 12.45/13.00, alle 15.45/16.00, 16.45/17.00), secondo la scelta dell'Offerta Formativa. I collaboratori scolastici sorvegliano gli ingressi e gli accompagnatori possono accedere all'edificio scolastico dirigendosi verso le sezioni di appartenenza per recuperare gli alunni.

SCUOLA E PRIMARIA

Entrata: gli accompagnatori avranno cura di arrivare con gli alunni in orario. In caso diverso, se arrivano dopo le 8.05, gli alunni saranno accompagnati in classe con giustificazione scritta. E' fatto divieto assoluto che gli alunni ritardatari raggiungano autonomamente la propria classe.

Uscita: i docenti per assicurare la vigilanza, assistono le alunne e gli alunni fino all'uscita, posizionandosi davanti alla scolaresca e li consegnano ai rispettivi genitori o delegati maggiorenni. Non è possibile, come previsto dalla normativa vigente, affidare minori ad altri minori o lasciarli uscire in autonomia.

SCUOLA SECONDARIA

Entrata: sono tollerati 5 minuti di ritardo (cosiddetto ritardo breve). Si sottolinea, tuttavia, che tali ritardi da parte di un alunno devono rappresentare un'eccezione e non la consuetudine. Se così fosse, il Consiglio di classe interverrà presso la famiglia con opportuna comunicazione.

In caso di ritardi superiori ai 5 minuti le/gli alunne/i dovranno giustificare il ritardo entro il giorno successivo. Uscita: i docenti o le docenti dell'ultima ora, per assicurare la vigilanza, assistono le alunne e gli alunni fino alla porta di uscita del cortile. All'inizio dell'anno, infatti, viene consegnato a ciascuna/o alunna/o un modulo in cui i genitori, firmando l'autorizzazione, si assumono la responsabilità dell'uscita autonoma della/del propria/o figlia/o garantendo la maturità e capacità di compiere autonomamente il tragitto casa scuola e viceversa. Nel caso di mancata compilazione di tale modulo il docente dell'ultima ora consegnerà la/il ragazza/o ad un genitore o a persona delegata maggiorenne.

I collaboratori scolastici devono vigilare durante le entrate e le uscite degli alunni.

E' compito del docente della prima ora annotare sul registro di classe le assenze. Così pure, il predetto docente cura il ricevimento, la verifica e l'annotazione nel registro di classe delle giustificazioni esibite dagli studenti risultanti assenti nei giorni precedenti.

I collaboratori scolastici si adopereranno alla vigilanza degli alunni nei casi di particolare necessità momentanea assenza dell'insegnante per un massimo di 15 minuti come da normativa

I Collaboratori scolastici vigileranno affinché gli alunni non si attardino nei corridoi e nei locali attigui.

Durante l'intervallo, inoltre, collaboreranno con i docenti in servizio vigilando sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone ed alle cose.

Gli alunni potranno accedere ai servizi igienici, sempre sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici, preferibilmente durante l'intervallo ma anche durante le ore di lezioni laddove l'alunno dovesse lamentare l'urgenza di andare in bagno.

Durante le lezioni potrà uscire un alunno per volta, durante l'intervallo due alunni.

In caso di malore improvviso degli alunni vanno rispettate le seguenti istruzioni:

prestare il primo soccorso e chiamare il 112;

- avvisare il dirigente e i genitori (nei plessi devono essere disponibili gli elenchi degli alunni, per ciascuna classe o sezione, con i rispettivi recapiti telefonici).

- In caso di problemi di salute di minore entità, che comunque comportano disagio, il docente contatterà la famiglia o fornirà il nominativo e il recapito telefonico al collaboratore scolastico.

CAMBIO DELLE ORE DI LEZIONE

Durante il cambio d'ora degli insegnanti, rimane l'obbligo della vigilanza sulla classe da parte del docente in servizio nell'ora precedente fino a quando non subentra un altro collega. In casi di necessità, l'insegnante chiede ad un collaboratore scolastico di vigilare sulla classe, perché mai e per nessuna ragione, gli alunni possono rimanere da soli senza la vigilanza dell'adulto.

INTERVALLO

La vigilanza durante l'intervallo è a carico del docente o dei docenti presenti in classe al suono della campanella. È vietato correre nei corridoi e nelle aule, fare giochi pericolosi, allontanarsi senza il permesso dell'insegnante, entrare nelle aule altrui.

MENSA

Mensa, diete ed alimenti Il momento del pasto a scuola rappresenta un'esperienza educativa di primaria importanza grazie alla quale si consolidano abilità, competenze e si acquisiscono numerosi apprendimenti: autonomia, autostima, regole di comportamento socialmente accettate, corretti comportamenti alimentari, conoscenza di cibi, odori, sapori e gusti vari e diversi.

La Mensa Scolastica è gestita in sinergia con gli specialisti Asl/dietisti per quanto riguarda i menù, le procedure di somministrazione degli alimenti, i protocolli igienico-sanitari.

Dieta speciale: qualora per un lungo periodo, il bambino-la bambina necessiti di una dieta differente per allergie, intolleranze ecc. i genitori possono richiederla sotto presentazione di certificato medico.

La dieta etico- culturale: può essere richiesta dai genitori ai Servizi Educativi

E' possibile festeggiare i compleanni degli alunni, previa autorizzazione dei genitori, solo consumando alimenti acquistati presso esercizi pubblici fornendo sempre una lista degli ingredienti.

OGGETTI PERSONALI

È vietato portare a scuola oggetti che possono essere pericolosi, o utilizzare in modo improprio oggetti scolastici di uso comune: forbici, compasso o squadre, ecc. che devono essere invece conservati nel loro astuccio ed usati sotto controllo dell'insegnante. E' inoltre vietato portare a scuola oggetti che non siano consoni alle attività didattiche (giornalini, petardi, catene, ecc.). I docenti sono autorizzati a farsi consegnare ed a trattenere gli oggetti pericolosi che verranno restituiti solo ai genitori al termine della giornata. Per la scuola dell'infanzia e la primaria i giocattoli eventualmente portati a scuola devono essere lasciati nello zaino durante le lezioni e possono essere utilizzati unicamente durante la ricreazione, con l'esplicito permesso dell'insegnante; sono ammessi solo giochi di modesto valore, preferibilmente giochi che possano costituire uno strumento di socializzazione e un'opportunità educativa. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

A scuola non è prevista di norma la somministrazione di farmaci. Qualora i bambini fossero sottoposti a terapie, i genitori sono invitati ad organizzare gli orari di somministrazione, in modo che le stesse avvengano in orario extrascolastico. - In caso di inderogabile necessità o di somministrazione di farmaci salvavita durante l'orario di permanenza a scuola i genitori dovranno presentare domanda scritta al Dirigente Scolastico corredata da apposita documentazione sanitaria. Il Dirigente provvederà alla predisposizione di appositi protocolli individuali di somministrazione, che nel caso di farmaci salvavita dovranno essere gestiti in collaborazione con l'ASST. - In considerazione del rischio pediculosi, comunemente diffuso in ambito di comunità, si raccomanda ai genitori il controllo frequente del capo e il mantenimento, nella massima igiene di: cappellini, scarpe e cuscini.

LA FREQUENZA DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVE È OBBLIGATORIA.

Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni pratiche dovranno presentare la giustificazione sottoscritta dal genitore. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni pratiche devono inoltrare richiesta di esonero.

Alla domanda, sottoscritta dal genitore, dovrà essere allegato il certificato medico.

Gli alunni devono essere muniti dell'abbigliamento necessario e delle scarpe di ricambio.

Per motivi di igiene e di sicurezza, l'alunno/a che non è fornito/a di scarpe di ricambio e dell'abbigliamento necessario non parteciperà alla lezione attivamente. Entrando in palestra, dopo essersi cambiati negli spogliatoi, gli alunni si siederanno attendendo le disposizioni del docente; è vietato utilizzare in autonomia qualsiasi tipo di attrezzatura sia grande sia piccola (spalliera, palloni, etc.). Nessuno può allontanarsi dalla palestra senza autorizzazione del docente. E' pericoloso praticare attività sportive indossando orologi, anelli, braccialetti, orecchini che devono essere lasciati a casa. La scuola declina ogni responsabilità nel caso venissero a mancare oggetti di valore lasciati in palestra e negli spogliatoi.

COMUNICAZIONI

Le famiglie sono tenute a consultare regolarmente il sito dell'Istituto per aggiornarsi su comunicazioni, eventi, attività, adempimenti e calendarizzazione incontri scuola-famiglia.

Lo scopo educativo della scuola si può realizzare appieno solo se, da parte della scuola stessa e delle famiglie di ogni bambino e di ogni bambina si costruisce una fiducia reciproca.

La scuola offre per questo specifici momenti di incontro/scambio: - assemblea di classe: occasione di confronto e verifica dell'esperienza educativa che i bambini e le bambine vivono a scuola. I docenti, periodicamente, informano le famiglie sui percorsi educativi didattici, i progetti, le iniziative, gli esiti ecc..., accogliendo le eventuali richieste di chiarificazione e/o di ulteriori approfondimenti per quanto riguarda la vita scolastica. Le date delle assemblee vengono pubblicate sul sito in tempo utile.

Trattandosi di scambi comunicativi fra adulti non è consentita generalmente la presenza degli alunni nonché di fratelli o sorelle, durante le riunioni e i colloqui con i docenti, nei locali della scuola, e comunque devono sempre essere sotto la sorveglianza della famiglia.

INFANZIA:

- è possibile un breve scambio di informazioni/comunicazioni durante il momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola (purché entro i tempi), in caso di necessità le insegnanti saranno a disposizione per eventuali ulteriori colloqui.

- Gli avvisi saranno sempre pubblicati sul registro elettronico, in caso di comunicazioni urgenti e/o importanti le docenti avranno cura di affiggerli in modo visibile all'ingresso della scuola.

- Circolari e avvisi on line: nel sito dell'Istituto Comprensivo sono pubblicati gli avvisi, le circolari e la modulistica necessaria alle azioni concernenti i vari ambiti scolastici, nonché notizie delle tante iniziative e proposte che

la scuola attua condividendone in questo modo valore e importanza.

Registro elettronico: fa parte del dovere di un genitore accedere al registro elettronico della scuola primaria per la presa visione delle presenze degli alunni, delle attività svolte e dei compiti assegnati per casa. Si precisa che in caso di affidamento genitoriale congiunto, le comunicazioni relative all'andamento scolastico quadrimestrale dell'alunno e altre informazioni ritenute importanti dalla scuola dovranno riportare la firma di entrambi i genitori (autorizzazioni uscite, viaggi d'istruzione, partecipazione progetti, ...).

- Comunicazioni dei genitori ai docenti al mattino: lo scambio di sole urgenti informazioni può avvenire tramite il diario scolastico o attraverso il collaboratore scolastico che informerà i docenti. E' fatto divieto di sostare, dopo l'ingresso o l'uscita del/la proprio/a figlio/a, davanti all'entrata.

Infanzia è possibile un breve scambio di informazioni durante il momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola (purché entro i tempi), in caso di necessità le insegnanti saranno a disposizione per eventuali ulteriori colloqui.

- Gli avvisi saranno sempre pubblicati sul registro elettronico, in caso di comunicazioni urgenti e/o importanti le docenti avranno cura di affiggerli in modo visibile all'ingresso della scuola.

- Avvisi cartacei/avvisi sul diario: saranno consegnati agli alunni o scritti nel diario scolastico e dovranno essere firmati da almeno un genitore.

- Circolari e avvisi on line: nel sito dell'Istituto Comprensivo sono pubblicati gli avvisi, le circolari e la modulistica necessaria alle azioni concernenti i vari ambiti scolastici, nonché notizie delle tante iniziative e proposte che la

- scuola attua condividendone in questo modo valore e importanza.

- Registro elettronico: fa parte del dovere di un genitore accedere al registro elettronico della scuola primaria per la presa visione delle presenze degli alunni, delle attività svolte e dei compiti assegnati per casa. Si precisa che in caso di affidamento genitoriale congiunto, le comunicazioni relative all'andamento scolastico quadrimestrale dell'alunno e altre informazioni ritenute importanti dalla scuola dovranno riportare la firma di entrambi i genitori (autorizzazioni uscite, viaggi d'istruzione, partecipazione progetti, ...)

Feste

L'organizzazione delle feste sarà sottoposta a valutazione della RSP dell'istituto

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia prevedono diverse modalità.

INFANZIA

ASSENZE

E' buona norma, e vivamente consigliato, avvisare le docenti in caso di assenza, sia essa programmata o imprevista. In caso di assenza imprevista si chiede di contattare telefonicamente la scuola (entro le ore 9.00), chiedendo di conferire con le insegnanti interessate.

AMMISSIONE A SCUOLA IN SEGUITO AD ASSENZA

Le assenze non devono essere giustificate.

Per il rientro a scuola, oltre i 5 giorni, non è richiesto alcun certificato medico, salvo indicazioni specifiche dall'ATS di riferimento. Si rimanda al senso civico e di responsabilità personale la comunicazione della presenza di eventuali malattie infettive contagiose per la comunità scolastica.

Ammissione degli alunni dopo assenza

La frequenza, regolare e continua, è premessa necessaria per assicurare un'ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola. Le assenze dei bambini debbono essere sempre comunicate e motivate agli insegnanti. I bambini che senza giustificato motivo restino a lungo assenti o mostrino una frequenza gravemente frammentaria, verranno segnalati all'Ufficio Ammissioni dell'Amministrazione Comunale.

Ogni assenza, anche di un giorno, deve essere giustificata alla ripresa della frequenza scolastica, dal genitore, sul diario. Le assenze superiori a cinque giorni non dovute a malattia devono essere comunicate preventiva-

mente dai genitori agli insegnanti e vanno giustificate anch'esse sul diario, al rientro a scuola. A seguito di assenze ripetute e/o prive di giustificazione, i docenti informeranno il Dirigente Scolastico o un Collaboratore del Dirigente che provvederà a richiamare la famiglia al rispetto dell'obbligo scolastico o a segnalare la situazione agli Organi Competenti, secondo la normativa vigente. E' richiesta la massima puntualità nella giustificazione dell'assenza.

In caso di assenza in una giornata di sciopero del personale della scuola, comunicato secondo la normativa vigente, occorre presentare la giustificazione come documento di comunicazione fra la famiglia e la scuola.

Non è richiesto certificato medico a seguito di assenza per malattia oltre i 5 giorni, si rimanda però al senso civico e di responsabilità delle famiglie comunicare eventuali malattie infettive o eventi che possano propagarsi all'interno della comunità scolastica. Alla famiglia verrà richiesto un'autocertificazione della famiglia.

REPERIBILITA'

I genitori degli alunni sono tenuti a fornire alla segreteria didattica tutti i recapiti validi atti a garantire la propria reperibilità nel periodo di permanenza dei figli a scuola per eventuali comunicazioni urgenti e notificare tempestivamente ai docenti eventuali modifiche. (anche delle persone delegate).

– IL DIARIO Il diario è lo strumento più agile di comunicazione fra scuola e famiglia sia per la Primaria sia per la Secondaria di I grado. Ai genitori è chiesto di collaborare con i docenti affinché sia conservato con cura, usato in modo corretto e visionato quotidianamente. I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che saranno date con anticipo rispetto ad eventuali scadenze da rispettare. Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi. Inoltre l'Istituto Comprensivo si è attivato, in base alle normative vigenti, per l'uso del registro elettronico nei rispettivi plessi.

-COMPITI A CASA I genitori sono tenuti a collaborare affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità eventuali compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire all'alunno/a il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento. In caso di assenza, è opportuno che

1)gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.

2)visionino il registro online

CAMBIO DI RESIDENZA

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola con tempestività qualsiasi cambio di residenza o di numero telefonico

ACCESSO UFFICI DI SEGRETERIA

Si può accedere per appuntamento all'Ufficio di Presidenza e di Segreteria secondo le indicazioni pubblicate sul sito.